

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 31 del 22/05/2009

OGGETTO:

INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI STATISTICA DELL'UNIONE E ADESIONE AL PROGETTO "STATISTICA" PROMOSSO DALL'ANCI TOSCANA.

L'anno duemilanove, il giorno ventidue del mese di maggio, alle ore 15,00, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Risultano all'appello i Signori:

MARCONCINI PAOLO-PRESIDENTE	P
BACCI MAURO, Assessore delegato dal Sindaco Serafini Roberto	P
PERINI MARTA	Assente
FATTICIONI FILIPPO	P
BIASCI FRANCESCO	Assente
MANCINI FRANCESCA	Assente
TEDESCHI FABIO	Assente
MENCACCI IVAN	P
FALCHI ALBERTO	Assente
CRECCHI SILVANO	P
CICARELLI ALESSANDRO	P
TURINI DAVID	P
GUERRINI ALESSANDRO	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

GUIDI CORRADO	Assente
D'ADDONA THOMAS	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede, ai sensi dell'articolo 29 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Presidente dell'Unione Valdera PAOLO MARCONCINI.

Il Presidente, visti gli articoli 35, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Premesso che in data 30 ottobre 2008 si è costituita, ai sensi dell'articolo 32 del D. Lgs. 267/2000, l'Unione di Comuni denominata "Unione Valdera", cui partecipano i comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola;

Vista la "Convenzione per la costituzione di un servizio associato per la gestione delle attività produttive, lo sportello unico e il turismo attraverso l'Unione Valdera" del 30/12/2008;

Richiamata la deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 8 del 19.02.2009 ad oggetto "Funzionamento del servizio "SUAP e servizi alle Imprese"";

Individuata la necessità di dotare il servizio SUAP degli strumenti informativi ed informatici in grado di supportare le scelte degli organismi di governance, soprattutto per ciò che attiene i trend di crescita (o decrescita) produttiva, favorendo quindi l'adozione di politiche tese a valorizzare e a rafforzare le strutture produttive locali;

Rilevata quindi la necessità di dotare il SUAP della Valdera, e tutti gli sportelli presenti sul territorio, di strumenti informatici e banche dati adatte allo scopo di cui al punto precedente;

Vista la volontà di impegnarsi affinché il servizio statistico possa diventare un servizio associato dell'Unione Valdera, nell'ambito del servizio sistema informativo e organizzazione, che coinvolga pienamente tutti gli uffici comunali e per la costituzione del quale sarà necessario provvedere con adeguamenti statutari ed approvazione di apposite convenzioni;

Verificata la possibilità di aderire al progetto "Statistica", descritto nell'estratto fornito in allegato al presente atto sotto la lettera "A", promosso da ANCI Toscana, al quale partecipa anche la Provincia di Pisa con la quale l'Unione collabora per la gestione di diversi progetti legati all'area dei sistemi Informativi ed informatici, progetto che risponde agli obiettivi che l'Unione, e più in particolare il SUAP, si è dato, che sono quelli di valorizzare le informazioni di cui gli uffici dispongono per dotare l'Unione di strumenti di conoscenza e di analisi;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Unione Valdera;

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 21/05/2009, dal Dirigente responsabile del "Servizio sistema informativo e organizzazione": *"Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267. Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata";*

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

1. di approvare le premesse del presente atto e le motivazioni in esso contenute;
2. di approvare l'adesione al progetto "Statistica", promosso da ANCI Toscana al quale aderisce anche la Provincia di Pisa, descritto nell'estratto fornito in allegato al presente atto sotto la lettera "A";

3. di dare mandato agli organi tecnici competenti affinché l'Unione Valdera possa costituire un Servizio Statistica Associato e per il quale sarà necessario dotarsi di tutti gli strumenti regolamentari e convenzionali richiesti;
4. di dare atto che il Dirigente responsabile, nell'espressione del parere di competenza di cui al D.Lgs. n.267/2000, ha dichiarato che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio dell'Unione;
5. di dare atto inoltre che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n°267.

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Con successiva votazione favorevole unanime, espressa in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Il Presidente dell'Unione Valdera

Il Segretario verbalizzante

F.to PAOLO MARCONCINI

F.to ADRIANA VIALE

ESTRATTO PROGETTO "STATISTICA"**Premessa**

I governi locali sono oggi chiamati ad affrontare i crescenti i bisogni espressi dalle comunità in presenza di risorse finanziarie relativamente sempre più scarse.

La sfida che propone questa situazione pone gli enti locali nella necessità di costruire risposte efficaci alle richieste di erogazione dei servizi e di programmare valide politiche di sviluppo del loro territorio.

Le problematiche inerenti il territorio costituiscono il nodo conoscitivo cruciale per la pubblica amministrazione. In questo senso, nel corso del tempo si sono realizzati alcuni passaggi culturali e tecnologici piuttosto rilevanti relativamente alla disponibilità e all'utilizzo di dati territoriali, che hanno messo ciascun ente nella condizione di poter maneggiare un'ampia mole di informazioni.

Proprio questa situazione richiede di consolidare la capacità di raccolta e di utilizzo dei dati da parte degli enti, in modo tale da accrescere la loro capacità di analisi del contesto e di messa in rete di tutti gli attori territoriali con l'obiettivo di pianificare le politiche e gli interventi in maniera concertata.

A questo fine pare fondamentale raccogliere e coordinare fattori di conoscenza che consentano una costante azione di monitoraggio dell'evoluzione delle dinamiche sociali, politiche, ambientali, culturali, economiche essenziali alla funzione programmatoria degli enti.

Partendo da simili premesse il progetto propone la costruzione di un sistema di raccolta, coordinamento e organizzazione di fattori di conoscenza del territorio toscano, avendo come base statistica la dimensione comunale.

Finalità

Il progetto propone la realizzazione di uno strumento di condivisione dei dati disponibili nel patrimonio informativo in possesso di enti (di varia natura e di differenti livelli) inerenti le caratteristiche dei comuni toscani, con la finalità di disporre di una base dati consultabile per la diagnosi territoriale, con l'obiettivo di costruire rappresentazioni multivariate delle differenti realtà territoriali di volta in volta esaminate.

La banca dati sui comuni rappresenta inoltre uno strumento in grado di valorizzare il grande patrimonio di dati già esistente a livello nazionale e locale, oltre a mettere in circuito dati in possesso di altri enti (Camere di commercio, Enti di ricerca, etc.) e a promuovere la ricerca di nuovi dati riguardanti le diverse realtà locali.

Materiali e metodi

La banca dati dovrà costituirsi mediante:

- l'apporto di banche dati già esistenti che verranno messe in collegamento sistematico all'interno di un contenitore informatico;
- rilevazioni *ad hoc* prodotte da Anci Toscana anche in collaborazione con altri enti;
- rilevazioni prodotte da altri enti.

In questo senso il progetto aspira a istituire rapporti privilegiati con le istituzioni regionali e nazionali titolari della gestione e dell'elaborazione delle informazioni per fini statistici ufficiali.

A questo fine sono già state stipulate alcune convenzioni con IRPET (Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana), con ARS (Agenzia Regionale di Sanità della Toscana), con l'Università di Firenze, ... Pare del tutto prioritario inoltre procedere all'istituzione di un rapporto organico con la Regione Toscana, in quanto principale ente produttore e possessore di dati su scala regionale, e con l'ISTAT.

È evidente che questa *partnership* di base dovrà essere allargata nel tempo con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di soggetti interessati (*stake holders*) in grado di fornire dati su base comunale – si pensa ad altri centri di ricerca, ma anche a soggetti privati (associazioni di categoria, etc.) – con l'obiettivo di costruire una rete multilivello che leghi gli enti locali ad enti di natura differente favorendo lo scambio di informazioni.

Tutte le pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli di governo, così come le associazioni e le organizzazioni private, sono titolari di processi di produzione di informazioni che vengono raccolte durante i normali processi amministrativi.

Il patrimonio informativo già disponibile grazie ai numerosi centri di raccolta deve essere individuato (operazione già parzialmente realizzata), recuperato e analizzato rispetto alla sua congruità con le finalità della banca dati e relativamente alla sua compatibilità informatica, rendendo gli stessi soggetti produttori potenziali fruitori di un sistema che, valorizzando il patrimonio informativo da loro conferito e raccordandolo a quello conferito dagli altri soggetti, restituisce valore aggiunto in termini di conoscenza.

Molto spesso il problema è che i dati e le fonti documentali, benché disponibili, non sono in condizione di “parlare” tra di loro. In altri termini, manca la struttura necessaria ad una loro aggregazione, valutazione, elaborazione e analisi in vista della pubblicazione di dati e della redazione di relazioni tematiche.

La banca dati si candida quindi alla funzione di collettore delle informazioni inerenti i comuni toscani consapevole del fatto che l'operazione di sistematizzazione di tale mole di dati si presenta come assai onerosa, soprattutto quando l'obiettivo, come in questo caso, è la costruzione di un sistema di conoscenza organico destinato a durare nel tempo.

Risultati attesi

Il progetto intende costruire una banca dati relativa al territorio toscano mediante coordinamento, raccolta, sistematizzazione e analisi delle fonti disponibili su base comunale.

La base dati risulterà un contenitore organico e sistematico che potrà essere messo a disposizione degli enti interessati mediante un semplice sistema di consultazione via web. Si pensa, in particolare, ad una rappresentazione cartografica, con la possibilità di interrogare i dati su vari livelli.

Inoltre, si prevede una pubblicazione annuale che riporti gli indicatori principali suddivisi per ciascun comune e che approfondisca alcune delle dimensioni giudicate di volta in volta significative.

La disponibilità via web dei dati raccolti nella banca dati dovrà inoltre rispondere al principio della semplicità della consultazione, anche grazie ad una rappresentazione cartografica delle unità di analisi e a un eventuale raggruppamento per aree di interesse degli argomenti interessati.

Requisiti tecnici e architettura del sistema

Strategia di intervento del portale web: i punti chiave

Un portale è uno strumento fatto su misura, pensato per le diverse tipologie di utenti al fine di soddisfarne i bisogni informativi e di coadiuvarli nella pianificazione e organizzazione del proprio “viaggio” tra le informazioni. Si tratta di uno strumento multidimensionale, che consente all'utente una esplorazione dei dati personalizzata. I seguenti sono i punti chiave sulla cui base dovrà essere costruita l'architettura del sistema:

- web come strumento operativo: informazione sempre raggiungibile da qualsiasi punto rete
- circularità dell'informazione: informazione sempre raggiungibile da qualsiasi punto del portale
- brand: un brand chiaro e riconoscibile
- portale accessibile: interfaccia utente elaborata nel rispetto della normativa e degli standard sull'accessibilità

Architettura del portale web: le logiche di navigazione

Per la consultazione del portale si utilizza una interfaccia semplice ed intuitiva (*web based*).

Le principali logiche di navigazione del portale sono:

- navigazione tematica: l'utente, identificandosi in una delle dimensioni proposte dal portale, visualizza le risorse informative correlate al tema prescelto;
- navigazione territoriale: presentazione delle risorse informative in funzione della localizzazione geografica su cartina e relative a specifiche aree territoriali;
- navigazione "temporale": l'utente seleziona e naviga nell'area "Quando vuoi" perché sceglie di adottare un criterio di tipo "temporale".

È anche possibile navigare nei dati con funzioni di *drill down* (capacità di penetrare nei dati a diversi livelli di gerarchie con un semplice click del mouse per scendere ad un ulteriore livello di specificità), il tutto con la possibilità di consultare, durante la navigazione dei dati nei vari cruscotti, la documentazione sui metadati.

Architettura del portale web: i requisiti tecnici del sistema

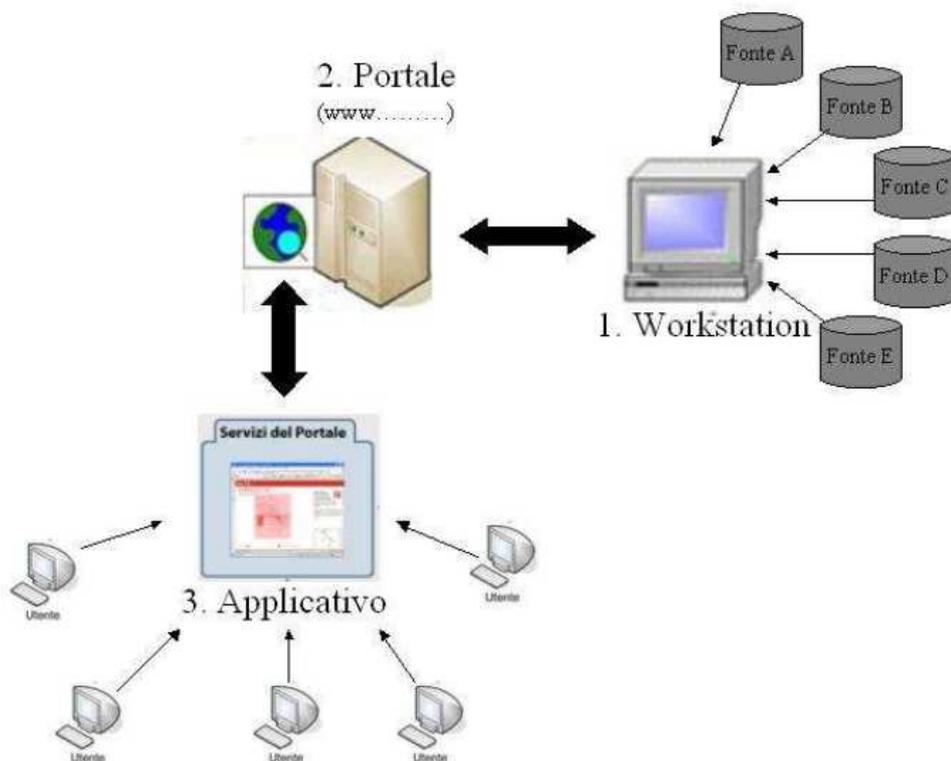
Il portale sarà realizzato mediante l'uso di *software open-source*. Saranno necessari un *framework* di sviluppo delle applicazioni web (per esempio PHP), i servizi per la pubblicazione dei dati ed un DBMS. Nell'ipotesi di *software open-source* si può optare per il *web server Apache* e il *DBMS MySQL*.

Più difficile è il dimensionamento dell'*hardware*. Sebbene sia possibile realizzare una infrastruttura con alto grado di scalabilità, per minimizzare i costi e ottimizzare le prestazioni è necessario conoscere quanto più dettagliatamente possibile la dimensione della base di dati, il tipo di operazioni che vi si devono compiere, nonché quanti e quali sono gli utenti del sistema.

Altra variabile è il livello di affidabilità che si vuole garantire. A seconda della *fault-tolerance* che si intende assicurare saranno necessarie scelte diverse per quanto riguarda i server, lo *storage*, e la connettività.

La scelta più razionale pare prevedere un piano in più fasi che cresca con l'avanzare del progetto.

Architettura del portale web: uno schema illustrativo



1. In questa postazione *Workstation* gli operatori addetti conservano una copia *off-line* del database eseguono le procedure ETL (*extract, transform e load*) effettuando le operazioni necessarie alla riunificazione dei dati provenienti da fonti diverse;
2. il portale è raggiungibile via web ed è la piattaforma attraverso la quale viene pubblicato *on-line* il database (sviluppato con un *software DBMS* di tipo *open source*) e una *repository* centralizzata di metadati;
3. gli utenti accedono al portale via web e s'interfacciano ad esso per mezzo di un applicativo (sviluppato con *software open source*) che permette loro di navigare in maniera guidata ed interrogare i dati contenuti in collezioni di *queries* precalcolate.

Il progetto in fasi

FASE I: individuazione delle dimensioni concettualmente rilevanti

La prima fase intende mettere a fuoco la problematica individuando per via deduttiva un elenco di dimensioni concettuali rilevanti ai fini della selezione delle fonti di dati. L'obiettivo è declinare un elenco di macro-voci (capitoli) che possano essere interessanti al fine della realizzazione della

banca dati generale. Tali dimensioni andranno poi successivamente specificate fino a definire un set di indicatori da acquisire per autonome analisi statistiche.

L'elenco così predisposto sarà integrato, corretto, modificato, nel corso del progetto, a seconda delle risultanze empiriche e di ulteriori elementi emergenti.

Le macro-aree individuate in una prima fase sono le seguenti:

- popolazione e demografia
- istruzione e cultura
- ambiente e territorio
- lavoro e condizioni di vita
- struttura, risorse e vocazione economica
- salute e sanità

FASE II: individuazione delle fonti

Le principali fonti statistiche ad oggi individuate sono:

- atlante dei comuni ISTAT
- altri flussi ISTAT
- le misure dei comuni ANCITEL
- SIFAL della Regione Toscana
- Sistema statistico regionale della Regione Toscana
- Flussi ARS Regione Toscana
- Flussi IRPET.

Con ciascun ente erogatore sarà necessario stipulare un accordo (laddove non sia già presente) per lo scambio di informazioni e elaborazioni di dati. Ciascuna fonte racchiude un patrimonio di dati che dovrà essere valutato caso per caso al fine di stabilire la compatibilità delle informazioni con la struttura della banca dati generale, soprattutto in merito all'unità di raccolta che dovrà necessariamente corrispondere al comune.

FASE III: analisi, valutazione e selezione delle fonti di dati individuate

Una volta individuate le fonti di dati esistenti e di interesse per il progetto, sarà realizzata un'analisi approfondita – sulla base di una scheda realizzata dal gruppo di lavoro – tesa a metterne in luce la composizione, il livello di aggiornamento, la collocazione, il linguaggio informatico e l'eventuale accessibilità. Valutata la congruità al progetto e la possibilità di acquisizione di ciascuna fonte di dati, nonché la sua eventuale "traduzione" nel linguaggio necessario, questa – se del caso - verrà assorbita nella banca dati.

FASE IV: collegamento delle fonti di dati

Le fonti di dati acquisibili saranno tradotte in un linguaggio informatico adeguato al data base generale, e collegate ad altri dati acquisiti in precedenza e adattati alle esigenze del progetto. L'integrazione fra fonti di dati verrà basata sul singolo comune, individuato mediante il codice Istat che lo caratterizza.

FASE V: disseminazione e fruibilità della banca-dati

Al fine di rendere fruibile il materiale raccolto, si prevede di collocare la banca dati dei comuni toscani sul web, rendendola consultabile mediante predisposizione di una interfaccia *users-friendly* che permetta di rintracciare facilmente le informazioni.

Inoltre, si prevede la pubblicazione periodica di un annuario dei comuni toscani che riporti non solo l'elenco delle fonti a disposizione, ma anche un'analisi delle dimensioni principali.

FASE VI: manutenzione e aggiornamento periodico della banca dati

La banca dati dei comuni toscani dovrà essere periodicamente aggiornata e costantemente mantenuta efficiente.

Per l'aggiornamento si intende predisporre protocolli di intesa con gli enti produttori e possessori di dati perché rendano possibile la storicizzazione del progetto.

Per l'aggiornamento e la manutenzione costante pare indispensabile costruire una struttura organizzativa in grado di gestire, raccogliere, aggiornare, sistematizzare i flussi informativi provenienti da enti differenti.

Struttura organizzativa

Profili necessari all'avviamento del sistema banca dati: COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO, INFORMATICO, STATISTICO, SOCIOLOGICO

Coordinamento tecnico-scientifico

Competenze:

- progettazione e implementazione di disegni di ricerca quantitativi e qualitativi nei campi delle scienze sociali e politiche, con particolare riguardo a disegni di ricerca misti
- esperienza di ricerca e di coordinamento di equipe
- gestione metodologica della rilevazione e del trattamento di dati quantitativi
- gestione di basi dati
- gestione metodologica della rilevazione e del trattamento di dati qualitativi
- gestione pacchetti software di elaborazione dei dati dedicati alla ricerca politico-sociale

Funzioni:

- progettazione e pianificazione delle attività di produzione scientifica
- gestione dell'equipe di lavoro
- supervisione dell'attività di raccolta, organizzazione e trattamento delle informazioni
- organizzazione delle attività di produzione scientifica
- attività di networking

Profilo sociologico

Competenze:

- teoriche e metodologiche di base nei campi delle scienze sociologiche e politologiche
- costruzione strumenti di raccolta e organizzazione delle informazioni (questionari, tracce di intervista).
- gestione tecniche di raccolta qualitative con particolare riferimento alle interviste in profondità e ai focus group
- gestione tecniche di raccolta quantitative
- gestione programmi di analisi di dati quantitativi (SPSS) e esperienza di analisi di materiale qualitativo
- gestione programmi informatici di base (word, excell, etc.)
- esperienza di lavoro in equipe di ricerca

Funzioni:

- realizzazione di disegni di ricerca qualitativi, quantitativi e misti
- realizzazione di rapporti di ricerca
- ricognizione di archivi di dati disponibili a livello nazionale e internazionale sui temi di interesse

Profilo statistico

Competenze:

- teoriche e metodologiche di base in campo statistico
- gestione dei flussi di dati e loro organizzazione in archivi comunicanti con particolare riferimento a database relazionali e matriciali

- gestione tecniche di analisi statistica con modelli multivariati
- gestione programmi informatici più diffusi
- costruzione e gestione di rappresentazioni cartografiche dei dati
- costruzione e gestione di strumenti di rilevazione dei dati (anche via web)
- esperienza di lavoro in equipe di ricerca

Funzioni:

- analisi delle fonti dei dati e dei flussi disponibili
- realizzazione di database relazionale per l'archiviazione dei dati
- supervisione dell'acquisizione dati
- omologazione dei flussi dei dati
- gestione, aggiornamento e manutenzione del database
- analisi dei dati
- realizzazione di strumenti per la rilevazione dei dati via web
- supervisione informatica delle rilevazioni via web

Profilo informatico

Competenze:

- teoriche e metodologiche di base in campo informatico
- progettazione e costruzione di sistemi di pubblicazione dati via web
- progettazione e costruzione struttura informatica

Funzioni:

- valutazione della strumentazione necessaria al sistema
- progettazione strumenti multimediali per la diffusione delle informazioni in rete
- realizzazione dell'interfaccia di navigazione
- aggiornamento e manutenzione tecnico-informatica del sistema

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI STATISTICA DELL'UNIONE E ADESIONE AL PROGETTO "STATISTICA" PROMOSSO DALL'ANCI TOSCANA.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 21/05/2009

Il responsabile del "Servizio sistema
informativo e organizzazione":

F.to Paolo Rossi

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 29/05/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera – Pontedera, Viale R. Piaggio, 32 -, in carta libera per uso amministrativo.

Pontedera, li 29/05/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte